



PERSONALIZZARE COPROGETTARE INCLUDERE

**La qualità dei servizi sociali e scolastici
per le persone con disabilità in Italia**

12 OTTOBRE 2019
Ore 9.00 - 19.00

CAGLIARI
Centro Congressi Fiera di Cagliari · Viale Diaz

MEDAGLIA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

abcitalia.org
abcsardegna.org



Mozione finale: appello al Governo

Al presidente del Consiglio *Giuseppe Conte*
Al Ministro dell'Istruzione *Lorenzo Fioramonti*
Al Ministro Lavoro e Politiche Sociali *Nunzia Catalfo*
Al Ministro della Famiglia *Elena Bonetti*
Al Ministro della Salute *Roberto Speranza*

Cagliari, 12 ottobre 2019

I partecipanti al Convegno, 900 persone tra famiglie, persone con disabilità, fratelli e sorelle, direttori e operatori dei servizi sociali e sanitari, insegnanti, dirigenti scolastici, cooperanti ed educatori, rappresentanti di associazioni e di istituzioni, studiosi e ricercatori, approvano la mozione finale e fanno appello al Governo e al Parlamento, tutti legati da un orizzonte comune: il mettere **al centro l'inclusione per tutti e per tutte**, attraverso l'universalità dei diritti umani, di cittadinanza e di equità.

Abbiamo condiviso la necessità e dunque l'impegno nel trovare soluzioni di convivenza che generino **benessere** non solo per le persone con disabilità e le loro famiglie, ma per tutta la società nel suo insieme.

Siamo convinti che la chiave di lettura per generare azioni positive ed efficaci sia il **lavoro di rete**. Nessuno costruisce da solo. Siamo tutti chiamati a **costruire insieme** dei percorsi possibili: i professionisti e i destinatari degli interventi – le persone con disabilità e le loro famiglie – gli operatori e la cittadinanza.

Ci siamo detti che questo è **possibile**.

È questa la sfida più impegnativa della quale abbiamo oggi discusso, portando ciascuno il suo prezioso contributo, in un'ottica di confronto e di condivisione. Crediamo che se si migliora la vita delle persone più vulnerabili, allora migliora anche tutta la comunità nella quale esse sono incluse, in una sorta di contaminazione positiva di scambi e risorse.

Sì, perché le persona con disabilità (e in generale con fragilità) non sono un peso per la società ma una risorsa e spesso volano di crescita culturale, sociale e certamente relazionale.

Dai tanti contributi di oggi sono emerse alcune parole chiave/principi che tutti abbiamo condiviso:

- ✓ **l'inclusione** come tema trasversale e strategico cioè come base comune di qualsiasi professione, specialmente educativa;
- ✓ parlare di inclusione significa muoversi nell'ottica dei **diritti umani**, diritti fondamentali che riguardano il valore e la dignità della persona umana, che valgono per tutti;
- ✓ l'inclusione come un **processo in continuo divenire** che coinvolge tutta la comunità educante, che come tale è corresponsabile;
- ✓ **personalizzare i servizi** si può, contro ogni forma di segregazione, per rispondere alle esigenze di ciascuno indipendentemente dalla situazione che egli vive;
- ✓ si può fare attraverso un **lavoro di rete** non come un obbligo ma come metodo e un'**opportunità** per la costruzione di una comunità professionale attiva e cooperante, dunque inclusiva;
- ✓ **la persona** con la sua famiglia (intesa come rete relazionale) **al centro** del servizio: nulla su di noi senza di noi;
- ✓ **la co-progettazione** dei percorsi di vita tra i diretti interessati e le istituzioni per dare a tutti l'opportunità di essere sé e di realizzare le proprie attese, le proprie potenzialità, i propri sogni;
- ✓ **la Scuola** che vogliamo è adesso! Vanno garantiti subito tutti i supporti necessari agli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali affinché possano, su base di eguaglianza con gli altri, essere messi nelle condizioni di poter esercitare pienamente il loro diritto all'istruzione e all'educazione;
- ✓ Pensare la Scuola come primo alleato della famiglia nel territorio con cui è necessario costruire un **patto educativo collaborativo e corresponsabile**;
- ✓ **la formazione** sull'inclusione, sia generale che specialistica, come struttura che integri competenze e ne migliori le professionalità in ogni ambito di intervento;
- ✓ anche le persone con disabilità possono decidere il loro futuro, fuori da schemi e dettami che altri scelgono per loro: costruire insieme il Dopo di noi (Legge 112/16) vuol dire iniziare "adesso con noi" aumentando le **possibilità di scelta** tra risposte e proposte di vita differenti in relazione a **dove vivere e con chi vivere**;
- ✓ **il diritto al lavoro** delle persone con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri, ossia il diritto di potersi mantenere attraverso un lavoro liberamente scelto o accettato in un mercato del lavoro e in un ambiente lavorativo aperto, ovvero che favorisca l'inclusione e l'accessibilità alle persone con disabilità (art.27 Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità).

Rispetto a queste verità fondamentali tante ancora le inadempienze e i diritti trascurati, in troppi ambiti: **livelli essenziali** disattesi sui quali non si può più rimandare "pazientando".

Noi tutti concordiamo e auspichiamo che la giornata di oggi non sia la conclusione di un percorso, ma una tappa importante di un processo più ampio e duraturo nel tempo.

Abbiamo ancora desiderio di costruire insieme. Vorremmo mantenere vivi gli scambi di buone prassi affinché si mantenga un costante feedback dal basso, ciascuno a partire dal proprio ruolo e

dalle proprie competenze, e far **attivare politiche di mainstreaming e di orientamento** nazionale e regionale delle politiche e dei servizi.

Ciascuno di noi oggi tornerà a casa con qualcosa in più: con maggiore **fiducia** e anche **speranza**, ingrediente fondamentale che alimenta ogni nostra azione, nel vedere realizzarsi un concreto miglioramento della qualità della vita, non solo delle persone così dette più vulnerabili, ma per tutti.

Grazie!

I partecipanti al Convegno Nazionale *“Personalizzare, co-progettare, includere. La qualità dei servizi sociali e scolastici per le persone con disabilità in Italia.”* Cagliari, 12 ottobre 2019

